PESCHERIA NUOVA E' stata presentata la raccolta di liriche a cura di Rosetta Menarello

Pittura e poesia Compagni di viaggio

L'opera proposta da Alberta Silvestri. Ad ogni componimento associata una raffigurazione

ROVIGO - Un pubblico numeroso ha accolto la presentazione della silloge poetica di Rosetta Menarello inserita nella serie di manifestazioni organizzate, in occasione delle festività, presso la Pescheria Nuova a cura dell'associazione Vivi Rovigo e curate da Giancarlo Gulmini.
L'opera, intitolata "Compagni di viaggio" è stata proposta il 28 dicembre alle 17 dalla professoressa Alberta Silvestri da anni impegnata in città in attività artistiche che vanno dalla letteratura al teatro. Fa parte infatti del gruppo teatrale di Giuliano Scaranello e collabora agli allestimenti degli spettacoli.
L'apertura dell'evento è stata affidata alla freschezza di Filippo, un piccolo alunno della scuola primaria di Stanghella, che ha letto una poesia natalizia dell'autrice arricchendola con piccoli lavori costruiti da lui stesso come simboli delle feste. E' cara a Rosetta la presenza dei bambini nelle presentazioni di opere poetiche poiché ritiene che proprio nei più piccoli sia custodito il dono della fantasia e della bellezza di cui la poesia è messaggera.
La conduttrice Alberta Silvestri ha quindi offerto al pubblico una profondissima analisi della raccolta ed ha regalato momenti di commozione toccando i sentimenti che hanno animato l'autrice di Stanghella nella composizione dei versi.
Ventuno le poesie contenute nella plaquette accompagnate da immagini pittoriche e fotografiche di venti "compagni di viaggio" scelti tra i tanti amici incontrati in diversi anni di attività in associazioni artistiche.
Carlo Campi, Alberto Cristini, Toni Gnan, Vinicio Ferrigato, Graziano Zanin, Antonello Zambon , Jone Suardi, Marisa Boggiani sono gli amici che abbinano le loro produzioni artistiche con le poesie di Rosetta Menarello in una sorta di concerto dove le emozioni scaturiscono direttamente dal cuore per regalare messaggi di gioia anche nel dolore che la vita non risparmia a nessuno di noi.
La lettura dei testi è stata curata con raffinata eleganza dalla stessa Silvestri e dalla graziosa Eva Zandonà, giovane studentessa dell'università di Bologna e promettente scrittrice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione della raccolta poetica di Rosetta Menarello

OPERETTA

Al Sociale la "Vedova allegra"

Oggi il doppio appuntamento con l'operetta e "La vedova allegra".
Al teatro Sociale in programma due spettacoli, alle 16 e alle 21, con lo spettacolo di Teatro Musica Novecento. Sul palco la Vedova allegra, un'operetta in tre atti, con musiche di Franz Lehar su libretto di Victor Lèon e Leo Stein.
"La vedova allegra" è da sempre il primo e più importante titolo della storia dell'operetta.
La prima mondiale ebbe luogo a Vienna nel 1905 e portò Franz Lehár alla fama mondiale. La prima italiana è del 1907. Innovazione nella tradizione è la filosofia incarnata dalla compagnia Teatro Musica Novecento, che porterà "La vedova allegra" sul palco rodigino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A FENIL DEL TURCO La creazione dei fratelli Andreotti

Presepe da Divina Commedia

Rosanna Beccari

Un presepe da Divina Commedia. Tra i numerosi presepi visitabili in questi giorni è da non perdere quello dei fratelli Alex e Christian Andreotti, allestito all'esterno della loro abitazione in via Antonio Fedeli a Fenil del Turco. Il loro presepe artigianale è una tradizione nella tradizione, essendo ormai giunto alla decima edizione. Per questo è noto e atteso da molti, in un crescendo che ogni anno si va arricchendo in dimensioni e presenze, oltre che con nuovi movimenti e ed effetti scenici, grazie alla dedizione dei costruttori e all'aiuto dei visitatori. Al punto da annoverare attualmente più di 300 statuine, tra acquistate, appositamente create o adattate, distribuite in oltre 4 metri quadrati. Una tradizione anche familiare, che i due fratelli hanno ereditato dal padre, appassionato presepista, e che portano avanti con passione ed orgoglio, reinterpretandola con nuove originali idee. Come quella di quest'anno, che prende ispirazione dalla Divina Commedia di Dante.
Su una base di tronchi d'albero, fra stradine fatte con mattoncini di piastrelle, si sviluppano infatti le simbologie relative ai tre regni dell'aldilà cristiano: da un pozzo da cui si sprigionano fuoco, lava e fumo, evidente riferimento all'inferno, a pastori che continuano a girare in tondo cercando di purificarsi (richiamo al secondo regno dell'espiazione), fino ad una montagna d'oro, da cui esce un fascio di luce che punta verso il cielo e gli angeli, ovvero il Paradiso. Ma non mancano altri spunti creativi, come un presepe in miniatura dentro ad una casetta, una barca con Caronte traghettatore, la stessa scena dell'Annunciazione e perfino il Golgota con Gesù crocifisso. Un lavoro da ammirare sia per la suggestione visiva delle luci e dei movimenti sia per il pregio artistico dei manufatti e della composizione creativa. Christian, l'ideatore, che ringrazia il fratello Alex per i contributi elettrici ai meccanismi, non è nuovo a quest'arte. Sono circa una cinquantina infatti solo quest'anno le sue creazioni presepiali sparse per vari paesi e città del Veneto, da Bassano a Pastrengo. E già promette per il prossimo anno ancora novità, a partire dal grande presepe di Fenil Del Turco che intende raddoppiare di dimensioni con ulteriori riferimenti al poema dantesco. Il presepe dei tre regni dell'aldilà, inserito anche nel sito www.lastradadeipresepi.it, è visitabile liberamente tutti i giorni fino al 13 gennaio. Per informazioni: Christian 345 4404545.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presepe dei fratelli Andreotti